

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

ROMANICO IN MONFERRATO

**Sindaci e Consiglieri
in delegazione
a Bruxelles**



**“In bocca al lupo”:
impariamo
a conoscerlo**



**Natale
sul territorio
metropolitano**

Sommario

PRIMO PIANO

Romanico in Monferrato.....3

CONFERENZA METROPOLITANA

Dibattito sulla Torino-Lione.....4

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio metropolitano convocato per il 19 dicembre.....10

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Sindaci e Consiglieri in delegazione a Bruxelles.....11

Parere positivo sulla compatibilità ambientale dell'impianto di biometano e compost a Rondissone.....12

Il Tavolo della qualità dell'aria si confronta con il Piano regionale.....13

Rete antidiscriminazioni, una task force per rafforzare l'efficacia.....14

"In bocca al lupo": impariamo a conoscerlo.....15

Aspiranti Guardie ecologiche volontarie, è iniziato il nuovo corso di formazione.....17

La Città metropolitana e gli incubatori d'impresa di Università e Politecnico.....19

Uno spazio infinito in cui naufragare: l'universo spiegato a Palazzo Cisterna.....20

EVENTI

Caluso: anteprima di Provincia Incantata.....21

Torino: la Natività rappresentata da La bella Rosin e la sua gente.....22

Coazze: mercatini di Natale e iniziativa di solidarietà.....23

Natale sotto le stelle a Bussoleno.....24

A casa Olimpia le vacanze natalizie con "Gusto in Quota".....25

TORINOSCIENZA

Dalla cosmesi all'estetica biologica con GiovedìScienza.....26

I Mercoledì dell'Accademia 2019.....27

MacA e Polito nel Sistema Scienza Piemonte.....27



In copertina: Cappella romanica nei pressi del confine tra Mombello di Torino e Barbaso (frazione di Moncucco T.se)



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio,
un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana è stata selezionata la fotografia di **Michele Carretta** di Settimo Torinese:
"Panchine... l'autunno sul lungo Po a Torino".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Ha collaborato** Camilla Grassi **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10 di venerdì 14 Dicembre 2018

Romanico in Monferrato

Un patrimonio da valorizzare per un turismo sostenibile

Un patrimonio di oltre 80 siti tra abbazie, chiese e pievi diffusi in tre province: il Romanico del Monferrato caratterizza fortemente il patrimonio culturale regionale e rappresenta un elemento da tutelare e valorizzare, che può costituire il punto di partenza per sviluppare un turismo “slow”, all’aria aperta e sostenibile, all’insegna della lentezza e della spiritualità.

Con queste motivazioni la Regione Piemonte ha promosso un protocollo d’intesa che dovrà stabilire un piano di azioni per potenziare e incrementare la fruizione di questi beni, a vantaggio sia dei visitatori che dei cittadini. Un documento condiviso con il territorio: tra i firmatari 99 Comuni, la Città metropolitana di Torino, le province di Alessandria e Asti, le Soprintendenze della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, il Polo Museale del Piemonte, la Consulta regionale per i Beni culturali ecclesiastici e le Atl delle tre province.

Due le azioni già condivise dal Tavolo di coordinamento: la creazione di un nuovo ufficio turistico specializzato ad Albugnano, dedicato ai visitatori e che permetta di riunire anche la promozione enogastronomica, mentre è stata fissata per il 14 aprile 2019 la prima Giornata del Romanico. L’evento, un inedito assoluto in Piemonte, sarà un’occasione privilegiata per promuovere la conoscenza delle chiese romaniche e gli iti-



nerari di visita ad esse collegati. L’obiettivo è quello di mettere a sistema tutti gli attori del territorio che, a vario titolo, sono interessati a valorizzare le chiese romaniche e le aree limitrofe, per sviluppare attraverso progetti e iniziative una proposta unica di valorizzazione turistica, che avrà al centro i beni architettonici, oltre ai principali temi del territorio monferrino, dalla cultura all’outdoor, dal turismo religioso all’enogastronomia. Un lavoro avviato negli scorsi mesi e la cui messa a punto puntuale è affidata a un Tavolo di coordinamento che riunisce i rappresentanti degli enti sottoscrittori, oltre che a Dmo Piemonte, società in house della Regione per la promozione turistica e agroalimentare del territorio, che ha realizzato una serie di iniziative quali una sezione dedicata al Romanico corredata da una mappa su visitPiemonte e la creazione di un racconto che unisca cultura, spiritualità e cammini. Sempre Dmo Piemonte realiz-

zerà inoltre nel 2019 “itinerari tematici” da presentare a tour operator e media in occasione della partecipazione della Regione Piemonte a fiere e roadshow sul mercato nazionale ed estero, lo sviluppo di tour “romani” in accostamento al patrimonio enogastronomico delle aree interessate, arricchito dalle piccole eccellenze di nicchia, e uno shooting fotografico ad hoc.

Andrea Murru



Dibattito sulla Torino-Lione

Con 169 voti favorevoli, un contrario, 9 astenuti e 14 non partecipanti al voto - tra cui la sindaca di Torino Chiara Appendino - la Conferenza metropolitana dei sindaci del territorio ha approvato una proposta di mozione dei gruppi di centrodestra "Lista civica per il territorio" e di centrosinistra "Città di città" intitolata "La Città metropolitana di Torino vuole il T.A.V."

Il testo del documento impegna la Sindaca metropolitana a riconoscere i benefici dell'opera per l'intero territorio metropolitano, a svolgere ogni azione finalizzata a sostenerne la realizzazione nei tempi previsti, a dialogare e collaborare con tutti gli attori sociali e produttivi che sostengono l'utilità dell'infrastruttura. Alla Conferenza erano presenti 193 Sindaci e nell'ampio dibattito che ha preceduto e seguito la votazione sono intervenuti a favore della mozione i capigruppo del centrodestra e del centrosinistra in Consiglio metropolitano, Paolo Ruzzola e Vincenzo Barrea.

Contro la mozione sono intervenuti i consiglieri delegati Dimitri De Vita e Anna Merlin, il sindaco di Villar Dora e consigliere metropolitano Mauro Carena e i colleghi primi cittadini di Susa Sandro Plano, di Chiusa San Michele Fabrizio Borgesa, di Almese Ombretta Bertolo, di Venaus Nilo Durbiano, di San Didero Loredana Bellone, di Caprie Paolo Chirio, di Avigliana Andrea Archinà e di Pinerolo Luca Salvai.

A favore della mozione sono intervenuti i sindaci di Bollengo Luigi Sergio Ricca, di Chiomonte Silvano Ollivier, di Orbassano Cinzia Maria Bosso, di Sauze di Cesa Maurizio Beria d'Argentina e di Rivoli Franco Dessì.



IL DIBATTITO

In apertura la sindaca metropolitana Chiara Appendino ha annunciato che al momento erano presenti 186 Sindaci e che quindi era stato raggiunto il numero legale. Il capogruppo della lista "Città di città", Vincenzo Barrea ha brevemente illustrato il testo della mozione, auspicando che in futuro la Conferenza possa essere valorizzata maggiormente da un'alta partecipazione dei Sindaci. Barrea ha chiesto a tutti i presenti e a tutte le forze politiche il reciproco rispetto delle differenti posizioni. Ha poi rilevato che la costruzione o meno della Tav riguarda le esigenze dell'intero territorio, i cui rappresentanti devono potersi esprimere.

Paolo Ruzzola, capogruppo della Lista civi-

ca per il territorio e co-firmatario della mozione, ha a sua volta ringraziato gli amministratori presenti. Sia Barrea che Ruzzola hanno espresso l'opinione che la nuova Torino-Lione possa aiutare il territorio a essere inserito nelle reti di trasporto trans europee e transcontinentali, garantendone la competitività e lo sviluppo economico. Ruzzola ha sottolineato che l'obiettivo del Tav è quello di spostare le merci dalla gomma al ferro, riducendo l'inquinamento e triplicando il tonnellaggio trainabile da una singola motrice. Il capogruppo del centrodestra



ha ricordato che il Tav Torino-Lione è l'unico valico alpino ferroviario di cui si continua a discutere, mentre gli altri - Brennero e San Gottardo - sono in via di adeguamento o sono già stati adeguati; il tutto mentre sono stati già investiti un miliardo e mezzo di euro per realizzare le discenderie del tunnel di base. Il capogruppo del Movimento-5Stelle e consigliere delegato ai trasporti Dimitri De Vita ha ringraziato i sindaci presenti, sottolineando che la partecipazione alla Conferenza metropolitana non era stata mai così massiccia, anche quando si discutevano questioni importanti come l'assetto idrogeologico del territorio. De Vita ha ricordato la ristrettezza dei fondi per il trasporto

pubblico locale, a cui la Città metropolitana riesce a porre rimedio con grande impegno. Si è poi chiesto se qualcuno fosse stato precettato a partecipare, suscitando la protesta di alcuni sindaci presenti. De Vita ha quindi auspicato che la partecipazione dei Sindaci possa essere in futuro altrettanto elevata.

Il sindaco di Susa Sandro Plano ha ricordato che del Tav si discute da trent'anni, sintomo del fatto che la sua realizzazione non era così urgente quando iniziò il dibattito sull'opera. Secondo Plano occorre che vengano valutati gli impatti della nuova linea sulla Bassa Valle di Susa. Il primo cittadino di Susa ha affermato che le persone che hanno manifestato sabato 8 dicembre non erano benestanti che hanno bisogno di far viaggiare più velocemente le merci che producono ma persone che pensano al loro futuro lavorativo e chiedono un adeguato livello di servizi pubblici. Gli amministratori locali della Bassa Valsusa, secondo Plano, lavorano per un diverso modello di sviluppo e coloro che sono contrari al Tav chiedono che

vengano spesi i soldi pubblici per realizzare progetti veramente utili. Perché, secondo il Sindaco di Susa, non si ripeta il modello della corsa all'oro americana, che richiamò i cercatori e le ferrovie su territori incontaminati, portandosi però dietro anche i saloon e le donne di malaffare. A giudizio di Plano, non regge il ragionamento secondo cui la linea Torino-Modane storica è obsoleta, visto che ci sono ponti romani che reggono e ponti moderni che crollano. Prima di pensare all'inquinamento creato dai Tir che transitano sulla A 32 in Valsusa occorre affrontare il tema dell'inquinamento nell'area metropolitana torinese e, invece di costruire il Tav, secondo il Sindaco di Susa occorre investire in scuole, servizi e trasporto locale. Plano ha quindi chiesto quale Comune sarebbe disponibile a ricevere lo smarino derivante dallo scavo del tunnel di base. Fabrizio Borgesa, sindaco di Chiusa San Michele, ha lamentato che se si realizzerà il Tav, chi è contrario non avrà spazio per esprimere il suo parere. La questione, secondo Borgesa, è diventata ideologica, mentre



invece l'opinione dovrebbe essere basata sui fatti. Il primo cittadino di Chiusa San Miche-

di proposto un emendamento per fare in modo che due Comuni prendano in carico lo

il traffico merci sui treni e modificare gli orari, per incrementare il traffico sulla linea



le ritiene che, alla luce degli studi che sono stati promossi dagli amministratori locali, l'opera non sia indispensabile e razionale. Borgesa ha quindi chiesto di sospendere l'ordine del giorno e creare un'opportunità di confronto con i tecnici, che presentino dati su cui ci si possa formare un'opinione compiuta.

Il capogruppo Barrea ha chiesto di stabilire un tempo certo per la messa in votazione della mozione. La sindaca di Almesse Ombretta Bertolo si è associata al pensiero del collega di Chiusa San Michele, rilevando che sinora non sono stati prodotti dati certi sulla fattibilità e necessità dell'opera e auspicando che invece la valutazione del rapporto costi-benefici porti chiarezza. Bertolo ha affermato che l'attuale servizio ferroviario per i passeggeri è adeguato, che il traffico merci sulla Torino-Modane è in calo e che occorrono opere pubbliche sostenibili e veramente utili allo sviluppo economico e sociale dei territori.

Paolo Chirio, sindaco di Caprie, ha invitato a valutare le potenzialità dell'attuale linea e negato che il territorio rischi l'isolamento dal resto d'Europa. Per Chirio occorre che si ascolti l'opinione dei cittadini. Il Sindaco di Caprie ha quin-

smarino la cui collocazione è prevista a Caprie e a Torrazza Piemonte.

Il sindaco di Venaus Nilo Durbiano ha ringraziato la collega Appendino per aver scelto di sostenere uno sviluppo intelligente, basato sugli investimenti nella ricerca e nelle energie rinnovabili e non su cantieri che possono durare decenni. Durbiano ha poi ricordato che negli ultimi decenni la vecchia Torino-Modane è stata raddoppiata e ha una capacità di 23,5 milioni di tonnellate di merci l'anno, a fronte dei 3,5 milioni effettivamente transitati nel 2017. I Comuni della Bassa Valle di Susa, ha ricordato Durbiano, chiedono di spostare già oggi

attuale. Il Tav a giudizio del Sindaco di Venaus, ha costi e tempi di realizzazione incerti, con un alleggerimento limitato del traffico sulla Tangenziale di Torino. Durbiano ritiene che il tunnel di base del Tav sia in realtà un grande business, un bancomat per qualcuno, non accompagnato per chissà quanto tempo da un'intera linea ad alta velocità in territorio francese. Occorre quindi un confronto serio, tecnico e politico, perché gli stessi dati raccolti dall'Osservatorio sulla Torino-Lione dicono che l'attuale linea ha bisogno di politiche che spostino le merci sulla ferrovia. Secondo il sindaco Durbiano sono state proposte compensazio-



ni, mentre invece si dovrebbe decidere sulla base dell'utilità dell'opera.

Loredana Bellone, sindaco di San Didero, ritiene che il Tav sia una questione ideologica, portata avanti, per perseguire fini propri, da chi vuole un'opera inutile, invece di garantire l'assetto del territorio e i servizi adeguati ai cittadini.

Il sindaco di Bollengo Luigi Sergio Ricca ha affermato che, per fortuna, in passato la Provincia ha avuto presi-

delineato il Corridoio europeo 5. Il Sindaco di Bollengo ritiene che occorre vincere la sfida della sostenibilità, già raccolta in altri territori. Il rischio, se non si realizzasse il Tav, è che l'Italia resti connessa all'Europa tramite il Brennero e il Sempione, in direzione nord-sud, senza intercettare e incanalare il flusso europeo est-ovest, che non si genera in Italia ma può generare sviluppo economico anche nella Valle di Susa. Inoltre, senza il

tin La Porte. Oggi che l'ipotesi delle Olimpiadi è tramontata, secondo Ollivier non bisogna abbandonare il progetto del Tav. Il cantiere di Chiomonte, a giudizio del Sindaco ha un impatto ambientale limitato, essendo ubicato in una piccola valletta nascosta e in un territorio abbandonato dall'agricoltura, a suo tempo già devastato dai piloni dell'autostrada Torino-Bardonecchia. Dopo aver ricordato che il cantiere Tav crea disagi agli



denti come Giuseppe Grosso, che hanno pensato alle grandi opere come le autostrade, mentre la scarsa partecipazione dei sindaci alla Conferenza metropolitana è un sintomo di sfiducia nell'attuale funzionamento dell'Ente di area vasta. La presenza dei sindaci al dibattito sul Tav, a giudizio di Ricca, è invece una dimostrazione di maturità, perché è in gioco un'opera strategica per il l'intero territorio metropolitano e perché bisogna pensare al futuro ed evitare la marginalizzazione. All'inizio degli anni '90, quando Ricca era presidente della Provincia, chi amministrava l'Ente di area vasta non vedeva di buon occhio il progetto della Torino-Lione, preferendo un potenziamento del collegamento con Chambery e la realizzazione del traforo del Mercantour. Poi, ha ricordato Ricca, la Provincia cambiò opinione, anche perché nel frattempo era stato

Tav Torino-Lione la linea ad alta velocità Torino-Milano si ridurrebbe a collegamento tra una città secondaria e i grandi flussi internazionali. Ricca ritiene che l'Osservatorio sulla Torino-Lione abbia creato un rapporto nuovo con i territori e ha risposto a Durbiano che sono stati proprio alcuni sindaci a chiedere per primi le compensazioni. Secondo il Sindaco di Bollengo, è ovvio che i costi del Tav sono ingenti, ma gli effetti benefici si vedranno a distanza di decenni. Invece, a giudizio di Ricca, contro la Tav si esprimono posizioni ideologiche a priori.

Il sindaco di Chiomonte Silvano Ollivier ha ricordato che il suo è l'unico Comune ad avere già oggi un cantiere del Tav. Secondo i tecnici citati da Ollivier l'amianto proveniente dallo smantellamento del tunnel di base può essere sistemato nella galleria che passerà da Chiomonte e porterà a Saint Mar-

agricoltori che devono raggiungere i loro fondi, il primo cittadino di Chiomonte ha ricordato che le centraline non hanno mai rilevato nei pressi del cantiere sforamenti nei valori del Pm10, salvo casi eccezionali. Si è verificato un solo superamento dei valori dell'amianto, dovuto al vento che lo trasportava da altre zone. Ollivier ha aggiunto che non ci sono pericoli per la presenza di uranio.

Mauro Carena, consigliere metropolitano e sindaco di Villar Dora, ha chiesto di spostare il dibattito sui dati, garantendo il rispetto delle opinioni altrui. Su temi come l'amianto, la salute e l'ambiente Carena non ha la tranquillità del collega di Chiomonte. Il primo cittadino di Villar Dora nutre dubbi sulla sostenibilità economica e sulla necessità dell'opera, visto che il flusso di merci è in calo e che un vero interesse a livello europeo non c'è.

Secondo Carena bisogna limitarsi alle opere che sono rese possibili dal budget pubblico disponibile e soddisfano i bisogni della collettività. La sindaca Appendino ha annunciato la sua non partecipazione al voto e ha aperto la votazione. Come detto, il risultato è stato di 169 favorevoli, 9 astenuti, 14 non partecipanti e un contrario.

Il dibattito si è poi riaperto con l'intervento della sindaca di Orbassano Cinzia Maria Bosso che ha criticato la valutazione costi-benefici voluta dal Governo, a suo giudizio ignorando il lavoro dell'Osservatorio nominato dal Presidente della Repubblica. Secondo la Sindaca di Orbassano della valutazione si sa poco, la procedura è anomala e avviene a realizzazione dell'opera in corso. Annullare i lavori comporterebbe ingenti costi di ripristino del territorio, la necessità di restituire i fondi dell'Unione europea e un ulteriore aumento del traffico merci su gomma. Bosso ha affermato che l'attuale linea ferroviaria Torino-Lione non risponde alle caratteristiche richieste dal trasporto di container e che il traforo che collega Bardonecchia a Modane non rispetta le specifiche tecniche in materia di sicurezza. Inoltre, a giudizio della Sindaca di Orbassano, deve essere valutato il danno ambientale causato dal transito dei Tir sull'autostrada Torino-Bardonecchia. La rinuncia al Tav secondo Bosso, minerebbe la credibilità internazionale dell'Italia ed avrebbe pesanti ripercussioni economiche.

Maurizio Beria d'Argentina, sindaco di Sauze di Cesana, ha espresso soddisfazione per il voto favorevole, stigmatizzando la terminologia utilizzata



da alcuni colleghi sindaci No Tav. Ha poi invitato a far prevalere l'interesse generale e la visione del futuro. Ha poi lasciato alla sindaca Appendino una relazione del professor Zucchetti dell'Università Bocconi di Milano e ha auspicato una conclusione rapida della valutazione costi-benefici. Beria ha anche ricordato di essere stato contrario all'autostrada Torino-Pinerolo e di aver cambiato idea, perché ha capito che si deve rinunciare agli interessi particolari a favore di quelli generali del territorio. Il primo cittadino di Sauze di Cesana ha auspicato che l'analisi costi-benefici del Tav avvenga in tempi più rapidi rispetto a quella della candidatura di Torino all'organizzazione delle Olimpiadi del 2026.

Andrea Archinà, sindaco di Avigliana, ha ricordato il calo del traffico merci in atto sulla linea Torino-Modane e l'insufficienza dell'attuale servizio ferroviario locale. Ha poi fatto presente che lo scenario trasportistico europeo è cambiato rispetto alla valutazione del 2011 e che permane incertezza sul costo dell'opera. Il Sindaco di Avigliana ha fatto

presente che nelle conferenze dei servizi per la progettazione dell'opera i tecnici di fiducia del suo Comune devono correggere i dati errati presentati dai colleghi che curano la progettazione stessa. Secondo Archinà, i recenti lavori per l'adeguamento dell'elettrodotto internazionale Terna danno un'idea dell'impatto e del disagio che dovrebbero patire le popolazioni locali.

La consigliera metropolitana Anna Merlin ha ricordato che lo stesso Osservatorio sul Tav nel 2017 ha rilevato come le previsioni trasportistiche di una decina di anni fa siano state smentite dai fatti, a causa della crisi economica. Il Governo francese ha ammesso che la parte transalpina del Tav non è un'opera prioritaria e ha rinviato a dopo il 2038 la realizzazione della tratta ad alta capacità che dall'uscita tunnel porterebbe a Lione. Anche in Italia, ha ricordato Merlin, si pensa a un'opera low cost e il tunnel di 57 Km resta l'unica priorità ma, a giudizio della Consigliera delegata alla relazioni internazionali, è un doppiopione inutile rispetto all'attuale galleria del Frejus, ammodernata per far passa-



re i grandi container. Inoltre la galleria di 13 Km prevista sotto la collina morenica di Rivoli e il parco dell'Orsiera avrebbero un elevato impatto ambientale, con un costo di un miliardo e mezzo di euro. Merlin ritiene che il progetto deve essere abbandonato perché è naufragato il Corridoio 5, perché il passante ferroviario torinese è una sorta di collo di bottiglia e perché non è praticabile l'idea di far passare i treni merci a sud, in direzione di Alessandria. La Consiglieria ha chiesto che vengano rispettate le esigenze dei territori e delle popolazioni locali, evitando in futuro la militarizza-

zione dei cantieri.

Il sindaco di Pinerolo Luca Salvai ha lamentato che, dopo il voto sulla mozione, la sala era vuota e che i pro Tav avevano solo realizzato una prova di forza. Ha poi fatto riferimento al volume storico "Quando l'automobile uccise la cavalleria" di Giorgio Caponetti, che racconta le vicende dello sviluppo industriale di Torino e della sua provincia. Caponetti sostiene che la monocultura industriale della Fiat ha lasciato macerie che impongono di trovare un'alternativa all'industria dell'auto, nella cultura, nel turismo, nell'agricoltura e nell'industria innovativa. Se-

condo Salvai il Piemonte oggi non è isolato dai flussi di merci e persone e il Tav è sostanzialmente un'opera inutile.

Il sindaco di Rivoli Franco Dessì ha ricordato che il suo Comune subirà un forte impatto a causa della presenza dei cantieri. Gli amministratori comunali rivolesi hanno però ritenuto che l'opera sia strategica per il Paese e hanno scelto di confrontarsi con i tecnici di un soggetto istituzionale come l'Osservatorio. Per questo la Città di Rivoli ha prodotto 76 osservazioni, ma soprattutto ha suggerito e si è vista accogliere misure per la riduzione delle polveri, dell'impatto acustico e la riduzione dell'area occupata dal cantiere. Dessì ha inoltre smentito l'affermazione secondo cui il traffico delle merci in prospettiva è in calo. È vero che le merci passano poco sulla linea storica, ma la causa è l'inadeguatezza dell'attuale infrastruttura. Il Sindaco di Rivoli ha infine ricordato che in passato sono state completate altre analisi costi-benefici e che il panel tecnico e amministrativo che lavora nell'Osservatorio è di tutto rispetto.



Il Consiglio metropolitano convocato per mercoledì 19 dicembre

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha convocato il Consiglio metropolitano per le 9,30 di mercoledì 19 dicembre nella sala del Consiglio provinciale "Elio Marchiari" di piazza Castello 2015.

Tra i punti all'ordine del giorno:

- un'interrogazione della Lista civica per il territorio sul rispetto della convenzione con la Infratel spa e lo sblocco delle autorizzazioni per l'utilizzo della rete in fibra ottica;
- un'interrogazione della Lista civica per il territorio sul collegamento del nuovo polo sanitario di Venaria Reale con le linee di trasporto pubblico locale;
- una proposta di deliberazione sul riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio
- una proposta di deliberazione sull'aumento del capitale sociale della società consorzio a responsabilità limitata "Turismo Torino e provincia";

- una proposta di deliberazione sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Città metropolitana;
- una proposta di deliberazione sulla convenzione con la Sitaf spa per la definizione della proprietà, gestione e manutenzione delle strade costruite dalla Sitaf stessa a Susa in fase di realizzazione delle opere autostradali della A32;
- una proposta di ordine del giorno presentata dal gruppo del Movimento 5Stelle per la riapertura della linea ferroviaria Chivasso-Brozolo;
- una proposta di mozione presentata dal consigliere Antonio Castello (Lista civica per il territorio) per il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale nella zona Nord-ovest dell'area metropolitana..

m.fa.



Sindaci e Consiglieri in delegazione a Bruxelles

Sono partiti mercoledì 12 dicembre per Bruxelles 25 amministratori pubblici della Città metropolitana di Torino e di numerosi Comuni del territorio: la Città metropolitana di Torino infatti attraverso le attività del suo Centro Europe Direct Torino ha visto riconosciuta dalla Rappresentanza della Commissione Europea - Milano l'opportunità di organizzare una visita alla Commissione europea a Bruxelles per una delegazione di amministratori che incontreranno responsabili e funzionari delle diverse Direzioni Generali tematiche della UE. Approfondiranno temi della politica regionale, urbana e cooperazione territoriale europea, le politiche europee su ambiente, istruzione e giovani, diritti e cittadinanza, l'agenda europea per le migrazioni.

La delegazione è composta per la Città metropolitana di Torino dal vicesindaco metropolitano Marco Marocco, dalle



consigliere metropolitane delegate alle relazioni internazionali Anna Merlin e alle politiche di parità Silvia Cossu, dai consiglieri metropolitani Stefano Audino e Maurizio Piazza sindaco di Beinasco

Dal territorio hanno aderito Giuseppe Napoletano; consigliere comunale di Venaria, Marius Daniel Lupascu consigliere comunale di Pinerolo, Andrea Oliva sindaco di Alpigna-

no, Carlo Tappero sindaco di ValdellaTorre, Claudio Gamba consigliere comunale di Piosasco, Carmelo Russo Testa-grossa consigliere comunale di Cuornè, Lorenzo Giacomino vicesindaco di Ronco Canavese, Andrea De Vito, Fulvio Gallenca sindaco di Foglizzo, Raffaele Bianco ed Emanuele Gaito assessori del Comune di Grugliasco, Roberto Blandino consigliere comunale di Pianezza, Marco Bongiovanni sindaco di San Mauro Torinese, Vittorino Moncalvo vicesindaco di Sciolze, Cristian Corrado consigliere comunale di Gassino, Ivana Gaveglia sindaco di Carmagnola, Anna Michiardi assessore di Balangero, Matteo Doria consigliere comunale di Chivasso, Emanuela Sarti sindaco di Condove e Luca Zecchi consigliere comunale di Rivalta.

La missione è a carico della Rappresentanza della Commissione Europea - sede di Milano.

Carla Gatti



Parere positivo sulla compatibilità ambientale dell'impianto di biometano e compost a Rondissone

La Città metropolitana di Torino ha concluso positivamente l'istruttoria tecnica per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto presentato dalla Ferplant srl di Rondissone per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano e di compost derivanti dalla digestione anaerobica di rifiuti organici e altre biomasse. L'impianto potrà accogliere e trattare ogni anno 30.000 tonnellate di materiale in ingresso. La produzione di biometano che verrà immesso in rete sarà pari a circa 300 Nm3 l'ora (Normal metro cubo è l'unità di misura del volume utilizzata per i gas, in condizioni "normali", ossia alla pressione atmosferica e alla temperatura di 0° centigradi). Il compost verrà invece commercializzato come ammendante.



“La Ferplant” sottolinea la consigliera metropolitana delegata all'ambiente Barbara Azzarà “ha ottemperato alle osservazioni e alle relative richieste di integrazione emerse durante la conferenza dei servizi. Sono pervenute numerose osservazioni da parte di cittadini e sono state prodotte alcune controdeduzioni, affrontate nell'ultima seduta della conferenza e riprese nel provvedimento finale”.

Per la mitigazione degli impatti potenzialmente derivanti dal progetto sono stati individuati dalla Ferplant srl e dalla Conferenza dei servizi specifici accorgimenti tecnici e gestionali, fermo restando l'obbligo per la società proponente di una corretta realizzazione e gestione dello stabilimento.

“Nel provvedimento di compatibilità ambientale” precisa la consigliera Azzarà “sono stati previsti specifici monitoraggi ambientali sulle acque superficiali e sotterranee, sulla qualità dell'aria, sugli odori e sul rumore, da realizzare prima e dopo la realizzazione dell'impianto. Altri controlli verranno dettagliati in sede di rilascio dell'Autorizzazione unica prevista dall'articolo 12 del Decreto legislativo 387 del 2003”.

m.fa.



Il Tavolo della qualità dell'aria si confronta con il Piano regionale

Azzarà: "A gennaio un tavolo tecnico con la partecipazione di Arpa per valutare le misure in relazione alle esigenze dei Comuni"

Proficuo confronto venerdì 7 dicembre tra Comuni, Città metropolitana e Regione Piemonte nella riunione del Tavolo sulla qualità dell'aria convocato dalla consigliera metropolitana con delega all'ambiente Barbara Azzarà per ascoltare le linee fondamentali del Piano della qualità dell'aria regionale, che a breve dovrà essere approvato dal Consiglio regionale, presentato per l'occasione dall'assessore all'ambiente della Regione Piemonte Alberto Valmaggia.

varie misure presenti nel Piano regionale e i relativi obiettivi, in modo che ogni amministrazione locale possa definire le proprie politiche ambientali commisurandole su di essi".

Sui temi della mobilità è stata sottolineata l'importanza dello strumento dei Piani urbani della mobilità sostenibile (Pums), obbligatori per legge per i Comuni sopra i 100mila abitanti, ma molto consigliati anche per gli altri: "In questo modo possiamo mettere insieme le politiche di tutte le realtà locali e possiamo trasferire al governo



Le misure del Piano regionale, che saranno presto pubblicate anche sul sito della Città metropolitana, riguardano non solo il traffico (è stato ricordato l'imminente bando per sostituire i mezzi commerciali, finanziato con due milioni di euro dallo Stato e due milioni dalla Regione), ma anche l'agricoltura, il riscaldamento delle abitazioni, gli impianti industriali e molto altro.

"A gennaio convocheremo un incontro tecnico con i Comuni" ha spiegato la consigliera Azzarà "in cui analizzeremo con la supervisione di Arpa le

nazionali e all'Unione europea delle richieste puntuali" ha commentato Azzarà.

Proprio per i Piani della mobilità sostenibile, due decreti del marzo di quest'anno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti assegnano per i prossimi tre anni più di 200 milioni a Città metropolitane, Province e Comuni: alla Città metropolitana di Torino andranno circa 3 milioni e 800mila euro.

Cesare Bellocchio



Rete antidiscriminazioni, una task force per rafforzare l'efficacia

La Regione presenta i loghi per i Nodi territoriali e i punti informativi

In occasione della Giornata dei diritti umani, che si tiene in tutto il mondo ed è stata scelta per ricordare la proclamazione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione universale dei diritti umani, il 10 dicembre 1948, la Regione Piemonte ha avviato la firma di una serie di protocolli di collaborazione con gli organismi di garanzia e di parità del territorio nell'ambito delle attività antidiscriminazione previste dalla legge regionale 5 del 2016. L'obiettivo dei protocolli, come ha spiegato l'assessore regionale alle pari opportunità Monica Cerutti, è far sì che tutte le forze che hanno titolo nel contrastare le discriminazioni possano lavorare con sempre e maggiore sintonia, senza sovrapporsi ma anche dando maggior efficacia alle azioni congiunte. La firma dei protocolli è uno degli effetti della creazione di una Rete regionale antidiscriminazioni che, a cascata, ha



Nodo metropolitano di Torino
Rete regionale **contro**
le discriminazioni in Piemonte

dato vita ai Nodi territoriali antidiscriminazioni - fra cui quello della Città metropolitana - e alla rete di punti informativi, sportelli disseminati sul territorio per andare incontro ai cittadini e aiutarli quando sono vittime di discriminazioni. Presenti alla riunione il Garante dei detenuti Bruno Mellano, il Garante per l'infanzia Rita Turino, il Difensore civico regionale Augusto Fierro, il vicepresidente del Corecom Gianluca Nargiso, la consigliera di parità della Città metropolitana Gabriella Boeri e la sua collega di Vercelli Lella Bassignana, rappresentanti dei Nodi territoriali di Città metropolitana e province. La consigliera di parità Gabriella Boeri ha ricordato come da tempo si è installata

una collaborazione stretta fra il suo istituto e il Nodo antidiscriminazioni "perché spesso la discriminazione è multipla: riguarda il genere, il lavoro, magari insieme l'invalidità, ed è giusto che il cittadino venga accolto e guidato e non rimandato da uno sportello all'altro". L'assessora regionale Cerutti ha anche presentato i loghi che sono stati realizzati per rendere riconoscibili i Nodi territoriali e i Punti informativi antidiscriminazione. La consigliera alle pari opportunità metropolitana Silvia Cossu, che provvederà a distribuirli nelle prossime settimane sul territorio, ha ricordato che "quando abbiamo fatto la manifestazione di interesse perché nei Comuni ci si candidasse a diventare sportelli informativi, la nostra aspettativa era cauta: e invece abbiamo ricevuto oltre cinquanta richieste e oggi siamo quasi alla conclusione del secondo corso di formazione per gli operatori dei punti. Un ottimo segnale di attenzione e un punto di partenza solido per dare un servizio ai cittadini che subiscono un'ingiustizia e che non devono sentirsi soli".

Alessandra Vindrola



"In bocca al lupo": impariamo a conoscerlo

Primo incontro per informare sulla presenza dei lupi sul territorio mercoledì 12 dicembre a Casalborgone

Primo incontro per informare sulla presenza dei lupi sul territorio mercoledì 12 dicembre a Casalborgone

La Città metropolitana di Torino ha avviato un ciclo di iniziative di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza sulla presenza del lupo nel territorio metropolitano. Mercoledì 12 dicembre al teatro San Carlo di Casalborgone si è tenuto un incontro pubblico sul tema "In bocca al lupo", per informare sulle cause naturali e sulle conseguenze del ritorno del carnivoro nella Collina torinese. Sono intervenuti la consigliera metropolitana Barbara Azzarà, delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, il funzionario responsabile del progetto "Salviamoli Insieme" Leone Ariemme e il sindaco di Casalborgone Francesco Cavallero.

L'appuntamento informativo ha richiamato cittadini, i sindaci e gli amministratori dei Comuni limitrofi della Città metropolitana e della Provincia di Asti. Come ha spiegato la consigliera Azzarà in un recente incontro con la stampa a Lauriano, il picco di predazioni di capi ovini avvenuto nelle ultime settimane è legato alla naturale espansione territoriale del lupo, che spinge i nuovi nati alla ricerca di un territorio idoneo e libero da esemplari della stessa specie.

La Consigliera Azzarà ha annunciato l'intenzione di proporre al Consiglio metropolitano l'approvazione di una mozione in cui si dovrebbe impegnare la sindaca Appendino a richiedere alla Regione Piemonte lo stanziamento di risorse adeguate



per il rimborso agli allevatori dei danni derivanti dalle predazioni effettuate dai canidi. La mozione dovrebbe inoltre richiedere il rifinanziamento delle misure del Piano di sviluppo rurale riservate agli allevatori, prevedendone l'estensione al territorio della collina torinese e dell'alto astigiano.

IL RITORNO DEL LUPO

Nel corso dell'incontro a Casalborgone sono state ripercorse le tappe del ritorno del lupo nelle Alpi occidentali. In Piemonte il carnivoro si era estinto negli anni '20 del secolo scorso. Le prime segnalazioni di nuovi esemplari, provenienti dall'Appennino, ri-

salgono al 1992 e riguardano le vallate del Cuneese.

In provincia di Torino i primi esemplari furono avvistati nel 1994 in Valle di Susa. La prima documentazione di una riproduzione avvenuta con successo nel-

lia varia dai due ai nove esemplari, a seconda dell'estensione del territorio a loro disposizione e della disponibilità di prede, siano esse selvatiche o domestiche. Del branco fanno parte una coppia riproduttiva, i cuccioli e alcuni in-

In Italia gli individui in dispersione che si allontanano dai branchi possono percorrere anche più di 300 km dall'area in cui è presente il loro branco di provenienza. Ma in Alaska un lupo in dispersione può percorrere anche 600 Km alla ricerca di prede e di un territorio in cui insediarsi. L'area in cui un branco è stanziato e caccia abitualmente ha un'estensione che varia da 60 a 350 Km quadrati, a seconda della morfologia del territorio e della disponibilità di prede.

In estate il lupo si muove da soli o in coppia per cacciare, ma senza allontanarsi molto dalle tane in cui sono allevati i cuccioli. Nei mesi invernali la caccia avviene in branco e in territori più estesi, con spostamenti che possono arrivare fino a 25 Km al giorno.

I lupi comunicano tra individui e tra branchi con ululati, la cui modulazione varia a seconda dei messaggi da trasmettere, durante la caccia, l'esplorazione del territorio o in caso di pericoli imminenti. Lasciano segni odorosi della loro presenza sul territorio, attraverso l'urina e gli escrementi o rasgando il terreno e le piante. Non sono esclusivamente carnivori, perché possono cibarsi anche di frutta, graminacee e bacche di Rosa canina. Prediligono gli ungulati selvatici e domestici, le lepri e i piccoli mammiferi come la marmotta. Ma, a seconda delle circostanze e della disponibilità di prede, possono cibarsi anche di carcasse di animali già predati o di rifiuti di origine umana.

Il monitoraggio sulla presenza dei lupi nei diversi territori è basato sulla ricerca di tracce come gli escrementi, i peli le impronte, gli ululati, gli avvistamenti e le predazioni. L'analisi degli escrementi fornisce indicazioni sulla dieta degli esemplari presenti in un territorio.



le vallate torinesi risale al 1997, mentre la prova genetica della presenza del lupo nella zona collinare risale allo scorso mese di novembre.

A Casalborgone il pubblico intervenuto alla serata organizzata dalla Città metropolitana e dal Comune ha potuto apprendere una serie di informazioni scientifiche sulla specie *Canis lupus lupus*, sul suo comportamento, sull'alimentazione e sull'organizzazione sociale dei branchi che popolano le montagne e le colline del territorio metropolitano. La dimensione dei branchi in Ita-

individui di età compresa tra uno e tre anni. Gli esemplari singoli sono stati scacciati da un branco, oppure sono alla ricerca di un compagno o di una compagna o li hanno persi.

I lupi si accoppiano tra febbraio e marzo e la nascita dei piccoli si verifica tra fine aprile e metà maggio. Ogni femmina partorisce in media cinque cuccioli, ma pochi riescono a sopravvivere nel primo anno di vita. Il lupo teme l'uomo e ha un comportamento elusivo. Le sue tane si trovano in luoghi impervi e difficilmente accessibili.

AVVISTAMENTI

Chiunque avvistasse un canide libero o un animale predato, in ambiente rurale, può contattare i numeri della Città metropolitana 011-8616987, 011-8616982 o 349-4163347.

m.f.a.

Aspiranti Guardie ecologiche volontarie, è iniziato il nuovo corso di formazione

L'11 dicembre ha preso il via il nuovo corso di formazione per le aspiranti Guardie ecologiche volontarie, organizzato dal servizio Pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale della Città metropolitana di Torino.

Le lezioni si svolgeranno in più sedi contemporaneamente: Torino, Pinerolo, Lanzo, Grugliasco, Rivoli, Chivasso, collegate fra loro in modalità Webinar, una procedura predisposta ad hoc dal Csi Piemonte.

Alla serata inaugurale svolta nella sala congressi dell'Itis Pininfarina a Moncalieri, erano presenti circa 130 aspiranti Gev. Il dirigente del Servizio ha presentato il corso nei suoi aspetti organizzativi principali: i docenti, le materie trattate, gli orari e le sedi, le esercitazioni, i testi di studio, l'esame finale, i tirocini. Le lezioni teoriche avranno frequenza bisettimanale, in orario serale, dalle 19 alle 22. Sono previste cinque uscite didattiche sul territorio nelle giornate del sabato e tre mezze giornate di tirocinio al seguito delle Gev durante l'attività di servizio.

Vi è poi stato un approfondimento relativo al futuro inquadramento delle nuove Gev nella struttura riorganizzata del nuovo dipartimento Ambiente della Città metropolitana. È seguita una presentazione con slide e filmati, per illustrare i cambiamenti climatici, il consumo di suolo, le reti ecologiche, i servizi ecosistemici, la flora e la fauna autoctone e alloctone, le interazioni fra uomo e animali, i progetti di tutela del lupo; tutti temi che saranno trattati durante il corso.



Al termine sono state evidenziate le caratteristiche morali, professionali e giuridiche a cui gli aspiranti dovranno adeguare i loro comportamenti per poter essere ammessi al servizio che, anche se volontario, rientra nell'organizzazione di un ente pubblico che ha precise regole di funzionamento. Le Gev Perrone e Ramello hanno poi illustrato agli aspiranti le loro esperienze relative al corso da loro frequentato alcuni anni orsono, alle attività svolte in tema di vigilanza, gestione amministrativa, iniziative didattiche nelle scuole e manutenzione del territorio. Hanno anche passato in rassegna i requisiti richiesti agli aspiranti in tema di equilibrio, professionalità, precisione operativa e correttezza procedurale. Al termine i partecipanti alla serata hanno chiesto alcuni approfondimenti, soprattutto in merito agli aspetti organizzativi del corso ed alle sedi attivate.

m.fa.

SABATO 15 DICEMBRE A VIDRACCO L'ASSEMBLEA GENERALE 2018

Le Gev terranno la loro assemblea generale annuale sabato 15 dicembre nella sala polifunzionale del Municipio di Vidracco, in piazza Commendatore Ceratto 3.

I lavori inizieranno alle 9,15 con i saluti delle autorità e proseguiranno con l'intervento di Gabriele Bovo, dirigente del servizio Pianificazione e gestione rete ecologica della Città metropolitana, sulla situazione generale e sul bilancio dell'attività svolta nel 2018.

La funzionaria Simonetta Alberico terrà una relazione sul progetto MagicLandscape, mentre il collega Guido Bogo illustrerà la nuova normativa sugli incendi boschivi. Dopo la pausa pranzo sono previste le conclusioni del confronto e i saluti finali.



CHI SONO LE GEV

Sono volontari che offrono il loro servizio a titolo gratuito, sono coordinate dalla Città metropolitana e, con decreto della Prefettura, nominate guardie particolari giurate per la tutela dell'ambiente. Svolgono attività di vigilanza e manutenzione sul territorio, sensibilizzazione e informazione ambientale.

Non sono armate e ricevono la qualifica di guardie ecologiche perché hanno il compito di vigilare, prevenire e verificare che siano rispettate le leggi a protezione dell'ambiente. Le Gev contribuiscono allo sviluppo e alle attività connesse alla conservazione della biodiversità e del patrimonio naturale e paesistico.

Sono dotate dalla Città metropolitana di una divisa, ricevono un rimborso spese e la copertura assicurativa per il servizio svolto, nei limiti di bilancio dell'Ente. Le Gev non costituiscono un'associazione, ma hanno un rapporto "uti singuli" con la pubblica amministrazione. Nell'esercizio delle loro funzioni sono pubblici ufficiali.

Al corso di formazione possono partecipare i cittadini residenti nella Città metropolitana di Torino, che non abbiano precedenti penali, di età compresa fra i 18 e i 67 anni, in possesso del diploma della scuola dell'obbligo, animati da passione per l'ambiente e il bene comune, per la cui tutela intendono impegnarsi in prima persona con responsabilità, equilibrio e consapevolezza.

LAVORI SULLE STRADE PROVINCIALI

Dal 7 al 21 dicembre chiude a Castellamonte la Sp 58 "del Pedaggio"

La strada provinciale 58 "del Pedaggio" (diramazione 1) sarà chiusa al traffico al chilometro 0+200, nel Comune di Castellamonte, dal 7 al 21 dicembre, dalle 8 alle 17, con esclusione dei sabati e dei giorni festivi.

La Città metropolitana di Torino, infatti, a seguito degli eventi meteorologici del mese di novembre deve provvedere a realizzare il consolidamento della scarpata e il ripristino della sede stradale.

c.be.



La Città metropolitana e gli incubatori d'impresa di Università e Politecnico

Feste di fine anno degli incubatori universitari, con presentazione delle imprese costituite durante il 2018 alla presenza del consigliere metropolitano con delega allo sviluppo economico e alle attività produttive Dimitri De Vita: mercoledì 12 dicembre l'appuntamento è stato in via Nizza 52, all'Incubatore 2i3T, l'incubatore di imprese della Università degli studi di Torino, mentre martedì 18 dicembre alle 17 ci si troverà in via Pier Carlo Boggio 59 all'Incubatore del Politecnico I3P. Come ha già fatto all'Incubatore 2i3T, anche in via Boggio il consigliere De Vita, durante i saluti istituzionali, confermerà la decisione della Città metropolitana di supportare il lavoro degli Incubatori sia come azionista sia con specifiche iniziative, finanziate dall'Ente, finalizzate al trasferimento tecnologico alle micro e piccole imprese attraverso la collaborazione con gli Atenei e le start up innovative. Mercoledì 12, nella struttura di via Nizza 52, De Vita ha illustrato anche la collaborazione della Città metropolitana, in qualità di partner privilegiato, nell'ambito della realizzazione del nuovo polo universitario scientifico di Grugliasco, laddove



saranno previste infrastrutture della Città metropolitana per favorire l'innovazione e l'integrazione del tessuto produttivo

del territorio con il mondo accademico e della ricerca.

c.be.



Uno spazio infinito in cui naufragare: l'universo spiegato a Palazzo Cisterna

Si è concluso giovedì 13 dicembre il programma annuale di incontri a Palazzo Cisterna, a cura dell'associazione Amici della Cultura; ospite dell'ultimo appuntamento è stata la fisica e giornalista Sara Garino, laureata all'Università di Torino in astrofisica e fisica teorica, che ha intrattenuto il pubblico con una conferenza dal titolo "Gli interminati spazi: naufragando nell'Universo dal Big Bang a oggi".

L'universo, con i suoi interminati spazi, "sovrumani silenzi, e profondissima quiete", è stato al centro delle riflessioni di grandi intellettuali e artisti, da Giacomo Leopardi a Caspar David Friedrich; oggi però l'origine e l'evoluzione dell'universo sono studiate da una vera e propria scienza, la cosmologia. "L'origine di questa storia risale a circa 13,7 miliardi di anni fa, quando si verificò un'enorme esplosione: il Big Bang, appunto" ha spiegato la fisica. "Ma "cosa" esplose ancora non lo sappiamo, e per convenzione la chiamiamo singolarità. Chiedersi cosa c'era prima non ha senso, poiché il tempo e lo spazio ebbero origine con il Big Bang stesso".

Durante la sua dinamica lezione, la giornalista ha analizza-



to in maniera più dettagliata alcuni degli ospiti più longevi dell'universo: le stelle e le galassie, assembramenti di decine di miliardi di stelle, a loro volta raggruppate in ammassi e supe-

rammassi che compongono, da ultimo, la cosiddetta ragnatela cosmica. "Viaggiare nello spazio - cioè osservare le strutture cosmiche più lontane - per noi significa viaggiare nel tempo e scrutare l'universo nella sua versione di miliardi di anni fa: è davvero qualcosa di stupefacente, e ci può aiutare a capire molto sul passato e, cosa ancora più importante, sul futuro di questo interminato spazio in cui ci troviamo".

Camilla Grassi



Caluso: anteprima di Provincia Incantata

Alla scoperta di vigneti, castelli e dimore storiche sul territorio metropolitano

Riprenderà nel nuovo anno Provincia Incantata, l'iniziativa della Città metropolitana di Torino in collaborazione con Turismo Torino e provincia nell'ambito del progetto europeo Via-Strada dei vigneti alpini, finanziato dal Fesr-Fondo europeo di sviluppo regionale del Programma Alcotra 2014-2020, che racconta la bellezza, la storia, i paesaggi, l'arte che insieme creano l'incanto del territorio metropolitano.

Una trentina di appuntamenti con due elementi comuni: la magia del vino della provincia di Torino, un'eccellenza da raccontare e la meraviglia dell'animazione teatrale curata dall'associazione Teatro e Società che porterà in scena una sorta di "fiction" a puntate che si svilupperà, in un crescendo di coinvolgimento, tappa dopo tappa, incontro dopo incontro. Dopo il successo dell'anteprima dell'iniziativa che si è svolta sabato 17 novembre a Palazzo Cisterna, domenica 16 dicembre a partire dalle 15 è prevista una seconda preview a Caluso con partenza e arrivo all'Enoteca regionale dei vini della provincia di Torino (piazza Valperga 2). Una passeggiata teatrale curata dai gruppi teatrali Art-ò e Oikos che insieme a Teatro e Società collaborano al progetto di Provincia Incantata che porterà i visitatori alla scoperta di luoghi caratteristici di Caluso: Parco Spurgazzi, la piazza principale adornata a festa in occasione del Natale, la Chiesa di San Giovanni Decolla-



to, eccezionalmente aperta per l'occasione e il salone dello storico Palazzo Valperga. La passeggiata si concluderà all'interno dell'Enoteca regionale con la degustazione di alcuni vini della provincia di Torino.

La prenotazione è obbligatoria e può essere fatta presso l'Ufficio del turismo di Ivrea dal martedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 (lunedì solo al mattino), tel. +39 0125-618131 email: info.ivrea@turismotorino.org.

Il programma di Provincia Incantata proseguirà nel 2019 a partire dal mese di marzo alla scoperta di residenze, castelli e vigneti ricchi di arte, storia e cultura, con animazione teatrale e buon vino.

a.r.a.



IL CALENDARIO COMPLETO DI PROVINCIA INCANTATA È CONSULTABILE SU WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

Torino: la Natività da La bela Rosin e la soa Gent

Il gruppo storico “La Bela Rosin e la soa Gent”, in collaborazione con l’associazione sportiva dilettantistica culturale Beni demaniali organizza, sabato 15 dicembre alle ore 17,00 nella Real Chiesa di San Lorenzo, la settima edizione de “Na sacra rapresentas-sion dla natività a Turin”.

Il mistero della Natività viene rivisitato in forma scenica utilizzando la naturalezza delle espressioni dialettali, creando così un clima permeato tanto di spiritualità quanto di umanità, con le debolezze e le incertezze dei personaggi, che con la loro semplicità accostano la condizione dell’uomo alla purezza della Natività divina.

L’evento è preceduto da un corteo storico che partendo alle ore 16,15 da Piazza Statuto (piazzale antistante il monumento del Frejus) e percorrendo via Garibaldi raggiungerà piazza Castello e la Real Chiesa di San Lorenzo.

a.ra.

**IL GRUPPO STORICO CULTURALE
DEL CIRCOLO BENI DEMANIALI
LA BELA ROSIN E LA SOA GENT
SI ESIBIRÀ IN:**

**NA SACRA RAPRESENTASSION
DLA NATIVITÀ A TURIN**

Con la partecipazione della Corale Po e Borgo Po

Sabato 15 dicembre 2018 ore 17

Real Chiesa di San Lorenzo piazza Castello - TORINO

L'evento è preceduto da un Corteo Storico
con partenza alle ore 16,15 da piazza Statuto
percorrendo tutta via Garibaldi

ingresso gratuito



ARRIVA IL NATALE

L’iniziativa della Città metropolitana cresce insieme ai Comuni che hanno deciso di condividere i loro allestimenti dedicati alla rappresentazione della Natività. Da sempre nel nostro Paese, i presepi sono l’immagine del Natale e per valorizzare percorsi d’arte, storia locale e tradizione, la Città metropolitana sta raccogliendo quelli più significativi e storici allestiti nei Comuni del territorio, una grande varietà di luoghi e caratteristici elementi che stupiranno tutti gli appassionati, sia adulti che, soprattutto, bambini.

Per avere tutte le info utili, l’elenco aggiornato dei Comuni del territorio metropolitano che hanno deciso di condividere l’iniziativa, visita la pagina:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2018/presepi/>

a.mu.



Coazze: mercatini di Natale e iniziativa di solidarietà

Ricco di appuntamenti e opportunità il periodo prenatalizio a Coazze. Da sabato 8 dicembre è attivo il servizio di affitto delle ciaspole al Circolo Chalet dei Cusinot, in viale Italia '61 76, dal lunedì alle domenica dalle 8 alle 24. Le racchette da neve devono essere prenotate all'ufficio turistico di viale Italia '61 3, telefonando al numero 011-9349681 durante l'orario di apertura dal mercoledì al venerdì e la domenica dalle 9,30 alle 12,30, il sabato dalle 15,30 alle 18,30. Si può anche scrivere un'e-mail all'indirizzo turismo@comune.coazze.to.it

Venerdì 14 dicembre alle 16 alla biblioteca comunale di Coazze, nel parco di via Matteotti 2, è in programma l'evento "Storie di Natale", che propone letture per grandi e piccini. Per informazioni si può contattare l'ufficio turistico di Coazze.

La sera del 14 dicembre nel Palafeste allestito nel parco comunale si tiene invece il concerto di beneficenza del Coro Valsangone, con la partecipazione del gruppo "DanzaAfrica". Il concerto è l'occasione per un'iniziativa di solidarietà: la raccolta di generi alimentari per le famiglie bisognose della Val Sangone, curata dal Comitato di Giaveno della Croce Rossa. Per entrare al Palafeste è necessario portare con sé almeno tre prodotti a scelta tra latte a lunga conservazione, biscotti, riso, legumi, pelati, tonno. Per informazioni si può telefonare al numero 011-9377549 o visitare la pagina Facebook Cro-

Natale fatto a mano 2018

Mercatino di Natale
con bancarelle di artigianato
e
laboratorio di origami
per grandi e piccini!

Ecomuseo dell'Alta Val Sangone
(Viale Italia '61 n. 1, Coazze)

Sabato 15 e 22 dicembre
Dalle 15:00 alle 21:00

Domenica 16 e 23 dicembre
Dalle 9:00 alle 21:00

Per info: U.T. Coazze, 011/9349681
turismo@comune.coazze.to.it

Logos at the bottom: Comune di Coazze, Coazze Turismo, Ecomuseo dell'Alta Val Sangone, and Pro Loco Coazze.

ce Rossa Italiana - Comitato di Giaveno.

Sabato 15 dicembre a Coazze inizia il mercatino di Natale, allestito e visitabile dalle ore 15 alle 21 nella sede dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone in Viale Italia '61. Domenica 16 il mercatino è visitabile dalle 9 alle 21. Oltre all'acquisto di prodotti artigianali, è possibile la partecipazione

ad un laboratorio di origami. Per informazioni si può contattare l'ufficio turistico. Alle 21,30 il Palafeste ospita una serata danzante con il gruppo "La spensierata 2". Si possono prenotare i tavoli telefonando al numero 347-2941993.

m.fa.

Natale sotto le stelle a Bussoleno

L'associazione Primo Impatto, in collaborazione con le associazioni commercianti e il patrocinio dell'amministrazione comunale di Bussoleno e della Città metropolitana di Torino, organizza l'ottava edizione della manifestazione natalizia iniziata sabato 8 dicembre, che trova il suo culmine sabato 15 dicembre. Fra gli appuntamenti da non perdere il Mercatino di Natale in via Traforo, l'esposizione del plastico ferroviario a cura del Gruppo ferrovie in amicizia, spettacoli di animazione e la distribuzione di cioccolata calda e vin brulè. Le vie del centro storiche saranno coinvolte dall'arrivo di Babbo Natale che consegnerà a tutti bambini dolci e piccole sorprese. La giornata si conclude alle 17,30 con la partenza della 17esima corsa podistica "Natal notturna" organizzata dall'associazione podistica di Bussoleno. Le iniziative proseguono domenica 6 gennaio a partire dalle 15 in occasione dell'Epifania con "La Befana arriva in ...Sorpresa!" e la premiazione del 3° concorso "La vetrina più..." a cura dell'Associazione commercianti.

a.r.a.

L'Associazione «Primo Impatto»
con il patrocinio del Comune di Bussoleno

BUSSOLENO 2018
NATALE SOTTO LE STELLE
8ª edizione

Sabato 8 DICEMBRE 2018
In Piazza C.L.N. i bambini potranno portare le letterine con i loro desideri nell'apposita buca delle lettere indirizzate a Babbo Natale. 3° concorso «La vetrina più...», addobbata a tema natalizio a cura delle Associazioni Commercianti e Primo Impatto. Le vetrine verranno visionate da una giuria esterna dall'8 al 24 dicembre. La premiazione avverrà Domenica 6 Gennaio 2019, durante la Festa della Befana in piazza della Stazione; In caso di brutto tempo, sotto i portici di Via Traforo.

DALL' 8 AL 24 DICEMBRE I NEGOZI SARANNO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Sabato 15 DICEMBRE
In Via Traforo dalle ore 9,00 alle ore 16,30 «Mercatino di Natale»
In Piazza C.L.N. alle ore 11,00 consegna del Palio da parte del Gruppo Storico di Fenis al Gruppo Storico la Corte dei Savoia Acaia vinto durante il Palio dell'Oca.
In Via Traforo, 57, esposizione del diorama modulare del Gruppo Ferrovie in Amicizia.
In Piazza C.L.N. «Aspettando Babbo Natale» con gli animatori dell'Azione Cattolica Ragazzi con giochi e musica, la truccabimbi Lidia, cioccolata calda, vin brulè e dolci. Dalle ore 14,00 ci allenteranno con le loro scenografie le Majorette della Città di Rivoli. Alle ore 15,30 i bambini della Scuola Materna Tetti Verdi saluteranno l'arrivo di Babbo Natale accompagnati dalle loro maestre. Subito dopo i ragazzi delle classi 2° e 3° della Scuola Media «E. Fermi» di Bussoleno eseguiranno un piccolo concerto coordinati dalle loro insegnanti Annamaria Richetto e Diana Speranza. Partenza di Babbo Natale per le vie del paese e ritorno in piazza C.L.N. per consegnare i doni. In caso di pioggia le esibizioni verranno annullate.
In Piazza della Stazione alle ore 17,30 partenza della 17ª Corsa podistica «Natal Notturna» organizzata dall'Associazione Podistica di Bussoleno.

Domenica 6 GENNAIO 2019
ore 15,00
In Piazza della Stazione «La Befana... arriva in SORPRESA!»
Distribuzione di dolci, cioccolata calda e vin brulè.
Premiazione del 3° concorso «La Vetrina più...» a cura dell'Associazione Commercianti.
L'organizzazione destina ogni responsabilità per danni a persone o cose prima, durante e dopo la manifestazione.

In caso di pioggia la manifestazione si svolgerà sotto i portici, naturalmente con la Befana!

A Casa Olimpia le vacanze natalizie con "Gusto in Quota"

A Sestriere nelle vacanze natalizie tornerà "Gusto in Quota": da giovedì 27 dicembre a venerdì 4 gennaio a Casa Olimpia - l'ex casa cantoniera di proprietà della Città metropolitana oggi gestita dal Comune - l'Amministrazione

comunale, l'Unione montana dei Comuni olimpici della Via Lattea e l'Atl "Turismo Torino e provincia", proporranno un itinerario tra i sapori e la cultura tradizionale del Piemonte, con conferenze sui prodotti tipici e degustazioni delle specialità agroalimentari dei

territori montani e rurali.

L'iniziativa è patrocinata dalla Città metropolitana e prevede incontri a ingresso libero fino a esaurimento dei posti, con degustazione finale a cura dei produttori del territorio e dei negozi di Sestriere.

27 Dicembre 2018 • 04 Ger
SESTRIERE

**GUSTO
IN QUOTA**
6° edizione



Un viaggio
tra il buon cibo,
il vino e la cultura
del Piemonte

**RICHIEDI IL PROGRAMMA PRESSO
L'UFFICIO DEL TURISMO SESTRIERE**
Via Pinerolo 19 - tel. +39 01227554
info.sestriere@turismotorino.org

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti - Mass

In collaborazione con:

Strada Reale dei Vini Torinesi, l'Ass. Panificatori De.C.O. Giaveno, SPAREA Apicoltori Pragelato, ASLTO3, AIS, ONAF, AGENFORM, Ist. Moretta, CRIQ, Er protette Alpi Cozie, Pro Loco Sestriere, Esercenti di Sestriere, Accademia Italia Pinerolo, MUSEP Museo Civico Etnografico del Pinerolo



IL PROGRAMMA

Giovedì 27 dicembre alle 17,30 protagonista del primo incontro sarà Ilario Manfredini, storico e sommelier dell'AIS, che proporrà abbinamenti e degustazioni con produttori delle quattro zone vitivinicole della Strada Reale dei Vini Torinesi: Canavese, Chierese, Pinerolese e Valle di Susa.

Venerdì 28 dicembre alle 17,30 si degusterà il Plaisentif, noto come il "Formaggio delle viole", con Guido Tallone dell'Agenform-Istituto lattiero caseario di Moretta.

L'ente di gestione delle aree protette Alpi Cozie proporrà invece l'evento "Facciamo il formaggio in casa", con una degustazione del raro formaggio delle alte valli di Susa e Chisone.

Sabato 29 dicembre alle 17,30 la dietologa e scrittrice Gigliola Braga, il consorzio Salame Piemonte e la Raspini spa proporranno un incontro su "Salami e salumi nell'alimentazione".

Domenica 30 dicembre alle 17,30 è in programma l'incontro con il miele di Pragelato, a cura del locale consorzio Apicoltori. A seguire l'incontro con i dolci della tradizione e le proposte del territorio, con la partecipazione dell'associazione panificatori De.C.O. di Giaveno e a cura della giornalista Alessandra Maritano, presidente del Museo etnografico del Pinerolese.

Mercoledì 2 gennaio alle 17,30 l'anno 2019 si aprirà con l'incontro "Le altre carni: conosci il tuo pollo", a cura dell'AslTO3. Delle carni bianche, delle carni suine e della selvaggina parleranno gli esperti Bruna Meia, Giorgio Burzio e Marco Voghera.

Giovedì 3 gennaio 2019 alle 17,30 si terrà l'incontro dedicato a "I Menù delle montagne", a cura della delegazione di Pinerolo dell'Accademia italiana della cucina, con Elisabetta Cocito, direttore Centro studi del Piemonte, e Alberto Negro, coordinatore territoriale Piemonte Ovest. Seguirà uno show cooking dello chef Franco Nusdeo del CFIQ Pinerolo.

Venerdì 4 gennaio alle 17,30 si parlerà del tema "I prodotti ittici. Per sapere che pesci prendere", a cura dell'AslTO3. Delle specie ittiche di importanza alimentare parlerà Carlo Gobbi, del controllo veterinario Marco Voghera e del consumo consapevole Bruno Sparagna.

Dalla cosmesi all'estetica biologica con GiovedìScienza

Dopo aver parlato di vaccini in una conferenza collettiva tra domande e risposte, di passione senza età per la scienza con Piero Angela, Amalia Ercoli Finzi e Luca Perri, nella terza conferenza di GiovedìScienza, Beatrice Mautino – biotecnologa, giornalista e divulgatrice scientifica – ha parlato di trucchi e bellezza, o meglio dei cosmetici visti con gli occhi della scienza, nell'ultimo appuntamento del 2018. Un argomento molto meno frivolo di quanto si possa credere e anche trasversale perché non riguarda soltanto l'universo femminile: siamo tutti sommersi da ogni tipo di informazione e pubblicità sui prodotti che utilizziamo quotidianamente da saponi, dentifrici, shampoo, creme che promettono effetti miracolosi, ma anche articoli che mettono in allarme su prodotti e ingredienti. Il paradosso di questa abbondanza di informazioni è che di ciò che utilizziamo, finiamo per conoscere soltanto quello che il marketing vuol far sapere e, oltre ad essere molto poco, non sempre si rivela realmente utile per scegliere con consapevolezza.

Quello che manca è una informazione scientifica e critica sui cosmetici in Italia e proprio qui si inserisce il lavoro di Beatrice Mautino che attraverso incontri, conferenze, articoli, libri e presenza sui social network cerca di fare un po' di chiarezza, di sfatare qualche mito, di contrastare le numerose fake news e soprattutto di sviluppare in chi la segue uno spirito critico.

Di bellezza si parlerà ancora nella prossima conferenza di GiovedìScienza – il 10 gennaio 2019 alle 17,45 al Teatro Colosseo – con Christiane Nüsslein-Volhard, premio Nobel per la medicina e la fisiologia con “La bellezza degli animali. Funzione ed evoluzione dell'estetica biologica”.

Denise Di Gianni

Intervista a Beatrice Mautino: <https://youtu.be/TQ4WHIraA1E>

Programma completo: www.giovediscienza.it

Informazioni: gs@centroscienza.it



I Mercoledì dell'Accademia 2019

La scienza in tutte le sue espressioni è la protagonista del ciclo di conferenze "I Mercoledì dell'Accademia", rivolte al grande pubblico, organizzate dall'Accademia delle scienze di Torino e sostenute dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del Sistema Scienza Piemonte.

Le conferenze iniziarono nel 1986, quando l'Accademia delle scienze istituì un primo ciclo di incontri rivolti al grande pubblico su proposta di Luigi Firpo. Un'occasione nuova per rispondere all'articolo 1 dello Statuto, che si propone di "contribuire al progresso scientifico, promuoven-

do ricerche e curando la pubblicazione dei loro risultati, concorrendo alla diffusione del sapere mediante congressi, convegni, seminari e conferenze".

Questa edizione prevede dieci incontri in calendario, che con i diversi argomenti trattati, avvicineranno il grande pubblico a temi complessi o poco conosciuti; le conferenze iniziano mercoledì 16 gennaio per concludersi il 3 aprile, tutte nella sala dei Mappamondi dell'Accademia, alle ore 17,30, con ingresso libero fino a esaurimento posti.

a.mu.

GLI INCONTRI IN PROGRAMMA

- **16 gennaio:** "In che universo viviamo? Certezze e incertezze della cosmologia moderna";
- **23 gennaio:** "La nuova disuguaglianza sociale";
- **30 gennaio:** "È possibile duplicare gli oggetti? Lo strano caso del teorema di Banach e Tarski";
- **13 febbraio:** "Riso e gioco nell'opera comica di Rossini";
- **20 febbraio:** "Coloranti e nanomateriali per un fotovoltaico innovativo";
- **27 febbraio:** "La Resistenza italiana nel contesto europeo: movimenti sociali e partiti politici";
- **13 marzo:** "L'antica metallurgia del rame in Valle d'Aosta. Casus studi: datazione al radiocarbonio dei depositi di scorie di Fenis, St. Marcel e Champdepraz";
- **20 marzo:** "Amore, donna e «dignità delle donne» nella trattatistica del Cinquecento";
- **27 marzo:** "Ad Astra per Aspera: alla ricerca dei mattoni della vita negli spazi intersiderali";
- **3 aprile:** "Le lingue dell'Europa di fronte alla globalizzazione linguistica".

[HTTPS://WWW.ACCADEMIADELLES SCIENZE.IT/ATTIVITA/I-MERCOLEDI-DELL-ACCADEMIA/I-MERCOLEDI-DELL-ACCADEMIA-2019](https://www.accademiadelle scienze.it/attivita/i-mercoledì-dell-accademia/i-mercoledì-dell-accademia-2019)

MacA e Polito nel Sistema Scienza Piemonte

Il MACA - Museo A come Ambiente e il Politecnico di Torino sono entrati a far parte dei firmatari del Sistema Scienza Piemonte.

Il progetto, promosso dalla Compagnia di San Paolo, ha l'obiettivo di coordinare e armonizzare le attività di divulgazione scientifica presenti sul territorio torinese e piemontese al fine di proporre, all'interno della vita sociale e culturale, un insieme organizzato di iniziative di diffusione del sapere scientifico e tecnologico.

a.mu.

LE ASSOCIAZIONI E GLI ENTI FIRMATARI DEL SISTEMA SCIENZA PIEMONTE:

- Accademia delle Scienze di Torino
- Associazione Apriti cielo e Infini.to
- Centro Interuniversitario Agorà Scienza
- Associazione culturale CentroScienza onlus
- Consorzio Xkè ZeroTredici
- Associazione culturale View conference
- Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo
- Associazione Subalpina Mathesis
- Città di Torino
- Regione Piemonte
- Città metropolitana di Torino
- MACA - Museo A come Ambiente
- Politecnico di Torino

PER APPROFONDIMENTI [HTTPS://WWW.TORINOSCIENZA.IT/CONTENT/PARTNER](https://www.torinoscienza.it/content/partner)

Arriva il Natale



Non è Natale senza un presepe e sul nostro territorio ce ne sono centinaia, piccoli, storici, tradizionali...tutti speciali.

La Città metropolitana di Torino vuole valorizzare questo patrimonio unico di tradizioni locali. On line tutti i dettagli, le immagini, gli indirizzi per questo percorso di fede e cultura.

L'elenco completo dei presepi su
www.cittametropolitana.torino.it



rapporticonilterritorio@cittametropolitana.torino.it